



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA - Via Cesare BALBO, 43 - Tel 06/47824327 - Fax 06/47886945

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

OGGETTO: Dissenso su proposta ANCI-UPI relativa alla figura ed al ruolo del Segretario Comunale e Provinciale.

Il Direttivo U.N.S.C.P. della Provincia di Vibo Valentia esprime il proprio dissenso sulla proposta ANCI-UPI relativa alla figura ed al ruolo del Segretario Comunale e Provinciale: certamente positivo è il rendersi conto e prendere atto da parte di dette associazioni che il dualismo Segretario / Direttore Generale non ha alcun senso nè utilità nella realtà degli Enti Locali e che, anzi, ha creato anche aggravii di costi ingiustificati (sia nel caso in cui le Amministrazioni hanno ritenuto di avvalersi di un Direttore Generale sia nel caso in cui ne hanno assegnato le funzioni al Segretario) per lo svolgimento di compiti che ogni Segretario ha sempre normalmente e naturalmente svolto essendo conaturati al suo ruolo. Quanto poi al nome da attribuire a questa nuova figura ("Coordinatore Generale"?) poco importa: certo che "Segretario" è un termine obsoleto e da sostituire anche se ci si può essere affezionati per i motivi più diversi.

Detta ammissione non deve essere presa, però, come una concessione in favore dei Segretari Comunali da far pagare ed a caro prezzo con l'Albo !!! Semmai sarebbe una iniziativa nell'interesse economico, gestionale e funzionale degli Enti Locali: l'apertura dell'Albo comporta principalmente una forte dequalificazione, svilimento ed impoverimento professionale dell'intera categoria. Le disponibilità (sia pure condizionate) manifestate da qualche collega in tal senso non convincono e preoccupano: qualunque cautela nell'accesso all'Albo introdurrebbe comunque l'idea che altri possano assumere il ruolo del Segretario e porterebbe inesorabilmente verso l'inizio dello smantellamento della categoria.

Non si capisce perché l'Albo dei Segretari non possa avere pari dignità a quello delle altre categorie professionali (v.ad es.: notai) attesa la complessità e la delicatezza delle funzioni svolte (e che in questa sede è assolutamente superfluo ricordare). Non si capisce nemmeno perché debbano essere introdotte eccezioni a quella che è una regola generale: l'accesso ad un Albo Professionale segue sempre e solamente ad un concorso tanto più severo quanto più importanti sono le funzioni ed il ruolo che si viene chiamati a rivestire ed il numero dei posti da mettere a concorso è limitato ai posti vacanti da ricoprire.

Nel nostro caso sarebbe un po' come ammettere (si chiede scusa per la *boutade* e nell'assoluto rispetto per le categorie appresso citate) che i pretori onorari o i giudici popolari possano avere accesso ai ruoli dei Magistrati, o che i cancellieri possano diventare notai (ma solo dopo due o più anni di servizio ...!), o che i segretari di studio legale facciano gli avvocati e così via

No, per quanto ci si possa sforzare nel cercare di capire e di comprendere, non si riesce proprio ad accettare l'idea di una apertura dell'Albo comunque delimitata e/o garantita: se i direttori generali ed i responsabili di servizio ne hanno le capacità e la preparazione, che partecipino come tutti all'apposito corso-concorso per l'accesso all'Albo dei Segretari ... al massimo si potrà accordargli punteggio o titolo per il lavoro svolto

Nell'ipotesi in cui si dovrà subire l'apertura dell'Albo in argomento, l'unica vera contropartita potrebbe essere rappresentata dalla analoga possibilità per i Segretari di accedere alla carriera degli altri funzionari e dirigenti statali.

Vibo Valentia lì, 29 settembre 2004

IL SEGRETARIO PROVINCIALE

Dott. Gino Citton